

il manifesto

giovedì 22 febbraio 1996

TURIN

DIVINA

È IL NOME dell'osservatorio sul teatro femminile contemporaneo del Teatro Settimo. Anche quest'anno l'iniziativa partirà in concomitanza con l'8 marzo. Alla sua sesta edizione «Divina» intende «continuare nell'opera di indagine e riflessione sull'universo artistico femminile, — dicono gli organizzatori — in un momento storico in cui è più che mai necessario riconoscere, valorizzare, dare nomi propri ad un universo simbolico che vede la sua nascita nell'ambito della maternità creativa». Ecco allora «Divina '96. Così come siamo. Visioni femminili in cinque spettacoli propri». Il primo spettacolo è «Luna nera», che andrà in scena il 7 marzo. È il nuovo lavoro della compagnia Alma Teatro, diretta da Gabriella Bordin e Rosanna Rabezzana. Un progetto molto interessante e inedito quello di Alma Teatro, nato all'interno di un'altra importante esperienza, quella del centro delle donne Alma Mater. Una compagnia di donne straniere e italiane che lavorano su testi molto particolari: «Luna nera» racconta donne figlie, donne madri, donne migranti, donne che si relazionano con le diversità partendo dai ricordi, interrogando il privato. Dall'8 al 10 marzo Progetti Da-daumpa presenta «Anna Meacci non ferma a Chiasso»: «prendiamo — dice la Meacci — una casalinga e guardiamole dentro la testa»... Dal 12 al 14 marzo Ravenna Teatro propone l'atteso «Ippolito», tratto da Euripide e Marina Cvetaeva. «Tre sorelle», da Checov è il lavoro che mette in scena (16 e 17 marzo) l'associazione «Auele» per la regia di Luisa Pasello. Dal 18 al 20 la compagnia laboratorio Nove/Crt proporrà «Non solo per me» con Renata Palmiello, testo e regia di Barbara Nativi. Accanto agli spettacoli un convegno, «L'arte discreta della cura della cultura. Patrimonio femminile, capitale maschile?». Gli spettacoli inizieranno alle 21, al teatro Garybaldi di Settimo torinese. Informazioni e prenotazioni allo 011-8971746.